

Sosta all'ex Manifattura

Confcommercio
faccia a faccia
in Comune

■ A pagina 2



OBIETTIVO SOSTA

Manifattura, confronto sul parcheggio

Faccia a faccia tra Comune e Confcommercio

IL NODO, tanto per cambiare, è il solito. Ovvero il numero dei parcheggi che verranno ricavati all'interno dell'ex Manifattura, ultimo grande contenitore del centro storico a disposizione della città da riservare a aree di sosta per i residenti e per chi viene da fuori e vorrebbe riuscire a avvicinarsi alle strade più commerciali senza dover lasciare l'auto lontano dalle Mura. Un nodo tornato alla ribalta dopo l'annuncio della presentazione del masterplan di tutta l'area da parte del Comune. Un annuncio, in attesa delle determinazioni che proprio stasera produrrà il consiglio comunale, chiamato a votare l'atto di indirizzo di riqualificazione del complesso dell'ex Manifattura, che sta creando qualche preoccupazione nelle categorie economiche che ritengono insufficiente il numero di parcheggi previsti, circa 560, all'interno dei progetti.

Il nodo è tornato alla ribalta dopo l'annuncio della presentazione del masterplan di tutta l'area da parte del Comune. Un annuncio, in attesa delle determinazioni che proprio stasera produrrà il consiglio comunale, chiamato a votare l'atto di indirizzo di riqualificazione del complesso dell'ex Manifattura, che sta creando qualche preoccupazione nelle categorie economiche che ritengono insufficiente il numero di parcheggi previsti, circa 560, all'interno dei progetti.

NON A CASO, il sindaco Tambellini ha convocato ieri i vertici di Confcommercio a Palazzo Orsetti per illustrare la logica che ispira l'atto di indirizzo e raccogliere le perplessità. Che non mancano. Per niente. La quantità di parcheggi viene infatti considerata insufficiente per molte ragioni. In primis, perché il numero è ritenuto comunque modesto, trattandosi di uno spazio enorme a disposizione. Ma c'è di più: parte degli stalli verrebbero destinati ai residenti, liberando alcune piazze, e alle nuove attività previste nella ex Manifattura, tra le quali non è escluso il trasferimento di importanti realtà come Tagetik e Campus.

A CONTI fatti, considerando che una parte consistente degli stalli liberamente disponibili e a pagamento esiste già nell'area della Cittadella, il saldo sarebbe molto modesto.

Forse troppo, tenendo presente che l'ex Manifattura è davvero l'ultima carta giocabile. L'ipotesi di mille posti, auspicata tra gli altri anche dal capogruppo di Forza Italia, Marco Martinelli, viene però stroncata dallo stesso assessore Mammini, che due giorni fa, durante i lavori della commissione urbanistica, ha respinto al mittente la proposta. «Quando si parla di mille posti auto - ha spiegato - si esagera. Favoleggiarli non costerebbe niente: lo spazio, quando si prevede di scavare, non manca, ma vogliamo restare sul piano della realtà: a Lucca scavare è sempre un rischio. Si veda cosa è accaduto per il parcheggio interrato alla Mazzini, che per questioni strutturali non ha potuto scendere a più di un piano di profondità. Dobbiamo poi considerare anche i posti auto della vicina ex-caserma Lorenzini, il cui ripristino, in parte, sarà valutato a breve».

I POSTI TOTALI

L'AMMINISTRAZIONE NE PREVEDE, PER LA SOSTA, 560, MENTRE CONFCOMMERCIO RITIENE CHE DOVREBBERO ESSERE CIRCA IL DOPPIO



Dibattito

La convocazione

IL SINDACO Tambellini ha convocato ieri i vertici di Confcommercio, a partire dal presidente Cordoni, a Palazzo Orsetti per illustrare la logica che ispira l'atto di indirizzo e raccogliere le perplessità. Che non mancano. Per niente. La quantità di parcheggi viene infatti considerata insufficiente per molte ragioni



Peso: 1-3%,38-63%



Peso: 1-3%,38-63%